



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. BROTZU"
LICEO SCIENTIFICO e LICEO ARTISTICO

Via Pitz'e Serra – 09045 – Quartu Sant'Elena

Tel. 070 868053 – Fax. 070 869026 – cais017006@istruzione.it – www.liceoscientificoartisticobrotzu.edu.it

Quartu Sant'Elena, 12/10/2019

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

I.I.S. "G. BROTZU"-QUARTU S.E. Prot. 0008115 del 12/10/2019 04-01 (Uscita)
--

**ATTI
ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX
ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il DPR 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO il DPR 89/10 Regolamento dei Licei;
- VISTE le Indicazioni nazionali per i Licei del 2010;
- VISTO IL DPR 80/13 Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione che ha introdotto la logica del miglioramento continuo;
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai Commi 12-17, prevede che:
 1. le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
 2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 3. il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- VISTO l'Atto di Indirizzo per l'elaborazione del PTOF del Dirigente Scolastico del 19/10/2018;
- VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/22 elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 21/01/2019 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/01/2019;
- VISTA l'esigenza di revisionare il Piano dell'Offerta Formativa sulla base delle modifiche

apportate al Rapporto di Autovalutazione di Istituto per l'a.s. 2019-20 e di corredarlo degli allegati aggiornati alla nuova annualità (Piano di inclusione, Piano di Formazione, Progetti annuali, Organigramma e Funzionigramma, etc.);

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati anche in modo informale dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 Comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1) Il Piano Triennale dell'offerta formativa dell'IIS Brotzu- Liceo Scientifico e Artistico 2019/2022 edizione 2019/20 andrà aggiornato in coerenza con:

- i principi della Carta Costituzionale volti a garantire il diritto allo studio, all'apprendimento, all'inclusione di tutti gli studenti (art 2,3, 33.34,38)
- il PECUP, le competenze, gli obiettivi specifici di apprendimento stabiliti dalle Indicazioni Nazionali per i Licei
- le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione di Istituto (RAV)
- le esigenze del territorio accertate mediante analisi dei bisogni del contesto condotte dalla scuola o da enti accreditati o acquisite nell'ambito delle interlocuzioni con i soggetti pubblici e privati dell'area di appartenenza (enti locali, associazioni, soggetti economici).
- le istanze avanzate dagli studenti che frequentano la scuola e dalle loro famiglie

2) Imprescindibili punti di riferimento di tutta la progettazione curricolare ed extracurricolare saranno le finalità della scuola dell'autonomia concepite allo scopo di mettere gli studenti in condizione di affrontare responsabilmente le complesse sfide economiche, culturali e sociali della contemporaneità.

Finalità che possono essere riassunte sinteticamente nel modo seguente:

- garantire a tutti il diritto all'apprendimento
- innalzare la qualità dei saperi scolastici integrando in modo proficuo conoscenze e competenze
- sviluppare le competenze chiave europee e di cittadinanza in coerenza con le Raccomandazioni europee del 2006 e del 2018

3) Ai fini del raggiungimento delle suddette finalità dovranno essere definiti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa o come suoi allegati:

- il curricolo d'istituto comprensivo dei traguardi di competenza, delle abilità e conoscenze che gli studenti debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari e anni di corso.
 - le scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche che sostanziano la progettazione dei dipartimenti, dei consigli di classe, dei singoli docenti.
 - gli strumenti e i criteri utilizzati per rilevare l'andamento degli apprendimenti degli studenti in termini di conoscenze, abilità, competenze.
- 4) La progettazione educativa e didattica potrà prevedere l'adozione di metodologie didattiche diversificate (espositive, laboratoriali, collaborative) improntate all'innovazione metodologica e l'utilizzo dei vari strumenti di flessibilità introdotti dal regolamento dell'autonomia (DPR 275/99), previsti dai nuovi ordinamenti liceali (DPR 89/10), ribaditi integralmente dalla L.107/15, che di seguito si richiamano:
- a) l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
 - b) la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione degli spazi orari residui;
 - c) l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo;
 - d) l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
 - e) l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari
- 5) Dovrà costituire parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, o figurare come suo allegato, il Piano di Miglioramento di cui all'art.6, Comma 1, del DPR 80/13, predisposto sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi estrapolati dal Rapporto di Autovalutazione
- 6) Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contemplare inoltre, come parti costitutive del documento e/o come suoi allegati:
- le azioni di recupero e potenziamento, improntate ai principi della individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi, pianificate tenendo conto dei bisogni rilevati nell'attuazione del curricolo scolastico, dei risultati delle verifiche periodiche e finali annuali, dei risultati delle rilevazioni INVALSI e delle rilevazioni PISA sulle competenze logico-matematiche e di lettura e comprensione del testo
 - le azioni di continuità ed orientamento volte ad assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e ad orientare gli studenti alla conoscenza del sé, alla scelta degli indirizzi di studio post-secondari ed eventualmente al lavoro e alle professioni
 - le modalità di inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (studenti con disabilità, studenti con DSA, studenti stranieri arrivati di recente in Italia, ecc.) e di valorizzazione e gestione delle differenze che stanno a fondamento del Piano di Inclusione dell'istituzione scolastica

- i progetti orientati ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa dell'istituzione scolastica
 - i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento
 - le azioni formative per lo sviluppo delle competenze professionali degli operatori scolastici pianificate con attenzione alle priorità indicate dal Piano Nazionale di Formazione e gli sviluppi del Piano Nazionale Scuola Digitale e che stanno a fondamento del Piano Triennale di Formazione dell'istituzione scolastica.
- 7) I progetti e le attività che prevedono l'utilizzo dei docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta, tenendo conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e sarà quindi necessario evitare di assorbire nei progetti l'intera quota disponibile.
- 8) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 9) Per ciò che concerne le scelte di gestione e amministrazione il Piano dovrà prevedere il fabbisogno delle risorse umane, il fabbisogno delle risorse strutturali e quello delle dotazioni strumentali unitamente ad un organigramma e ad un articolato funzionigramma che siano in grado di render conto del modello organizzativo dell'istituzione, dei ruoli e compiti degli organi e dei vari soggetti coinvolti sia nell'area didattica che in quella amministrativa.
- 10) Il Piano dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro coordinato dalla Funzione Strumentale individuata per la stesura e l'aggiornamento del PTOF in tempo utile per la deliberazione del Collegio dei Docenti e l'approvazione del Consiglio d'Istituto entro le date indicate dal Piano Annuale delle Attività..

Il Dirigente Scolastico

Prof. *Valter Alberto Campana*

(documento firmato digitalmente)